



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERA N. 31 del 28.07.2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA - PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. - ANNO 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

All'appello risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri:	Pres./Ass.	
BIGI MAURO	Si	No
COLLI STEFANIA	Si	No
DOMENICHINI MASSIMO	Si	No
VALCAVI ELISA	Si	No
STAZZONI FRANCO	Si	No
LEONI ALESSANDRA	Si	No
ROCCHI ILENIA	Si	No
VINCI SEBASTIANO	Si	No
SPADACINI LUCA	Si	No
BLANCATO GABRIELLA ANNA MARIA	Si	No
PERVILLI MARCO	Si	No
VENTURI MANUELA	Si	No
MULE' LUCA	Si	No
TOTALI	Pres.: 13	Ass.: 0

Assiste il Segretario Comunale, **DR.SSA MARIA STEFANINI** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Il Presidente **MAURO BIGI**, in qualità di Sindaco, avendo verificato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica per la trattazione dell'argomento in oggetto. Vengono designati quali scrutatori i Sigg.: **VALCAVI E., PERVILLI M., DOMENICHINI M.**

DELIBERA DI C.C. N. 31 DEL 28.07.2014

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52 del D Lgs 446/'97 in materia di potestà regolamentare;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14.03.2011 n. 23, artt. 8 e 9 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istitutivo dell'imposta municipale propria;

RICHIAMATO l'art. 13 del D.L. 06.12.2011 n. 201 "Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria", con particolare riferimento alle parti che dispongono in materia di aliquote di riferimento, di riduzioni e detrazioni d'imposta;

RICHIAMATO, ALTRESÌ, l'art. 4 DL n. 16/2012 conv. in L. 44 del 26 aprile 2012;

VISTE le modifiche introdotte dalla Legge n. 228 del 24.12.2012 ed in particolare l'art. 1 comma 380;

VISTE, altresì, le modifiche introdotte dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 articolo 1 commi dal 707 al 718;

RICHIAMATO l'art 21 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 28.03.2007, che prevede che non sono dovuti versamenti per somme pari o inferiori ad € 5,00 di tributo annuo;

RITENUTO di adottare la presente deliberazione avente natura regolamentare e di deliberare per l'anno 2014 le seguenti aliquote, che rimangono, comunque, invariate rispetto a quelle del 2013:

PROSPETTO ALIQUOTE 2014

<u>0,54</u> per cento	<p style="text-align: center;"><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</u></p> <p>Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti</p>
------------------------------	---

<p><u>ESENZIONI</u></p>	<p>passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p> <p><u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u> Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p> <p><u>CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE</u> Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p> <p><u>FORZE DI POLIZIA</u> E' esente un unico immobile, iscritto o ascrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle rispettive pertinenze, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forza di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p> <p><u>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA</u> Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle coo perative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze.</p> <p><u>ALLOGGI SOCIALI</u> (decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008) e relative pertinenze.</p>
<p><u>0,54 per cento</u></p>	<p><u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</u></p> <p>Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. A questi alloggi si detraggono euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</p>
<p><u>0,89 per cento</u></p>	<p><u>ALIQUOTE - FABBRICATI ABITATIVI</u></p> <p>Si applica agli immobili di tipologia abitativa da A/1 a A/9, non abitazione principale. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle medesime abitazioni.</p>
<p><u>ESENTI</u></p>	<p><u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA</u></p>

	<p align="center"><u>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA</u></p> <p>Sono esenti fino a che permane tale destinazione e purché non siano, in ogni caso, locati.</p> <p>Sono esenti, inoltre, tutte le altre fattispecie previste dalle normative vigenti.</p>
<u>0,84</u> per cento	<p align="center"><u>ALIQUOTE - FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE D</u></p> <p>Si applica a tutte le tipologie di immobili appartenenti al gruppo catastale D, con esclusione della categoria catastale D/10.</p>
<u>0,79</u> per cento	<p align="center"><u>ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI PRODUTTIVI</u></p> <p>Si applica a tutte le tipologie di immobili non ricomprese in quelle precedenti. In particolare per i fabbricati a destinazione produttiva e commerciale appartenenti alle categorie catastali C/1, C/2, C/3, C/4 e A/10.</p>
<u>1,06</u> per cento	<p align="center"><u>AREE FABBRICABILI</u></p> <p>Si applica alle aree fabbricabili.</p>

**DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI INAGIBILI E/O INABITABILI
E DI FATTO NON UTILIZZATI**

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), o in una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica non superabile non con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), ed ai sensi del vigente regolamento urbanistico edilizio comunale. L'immobile, in ogni caso, non deve essere utilizzato, anche per usi difforni rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.
3. Ai fini del riconoscimento della agevolazione di cui al comma 1, il soggetto passivo presenta all'Ufficio Comunale la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, allegando eventuale documentazione comprovante lo stato di inagibilità o inabitabilità e non utilizzo dell'immobile. Successivamente il personale tecnico dell'Ufficio potrà provvedere ad accertare la sussistenza dei requisiti anche attraverso sopralluogo che il proprietario si impegna ad autorizzare, pena la decadenza dell'eventuale beneficio. Nel caso sia confermato il diritto all'agevolazione, esso avrà effetto dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui al primo periodo del presente comma. Nell'ipotesi

contraria, l'Ufficio provvederà ad emettere apposito provvedimento di diniego con effetto del mancato riconoscimento del diritto all'agevolazione e conseguente conguaglio fiscale.

4. La dichiarazione sostitutiva esplicherà i suoi effetti anche per le annualità successive fintantoché permarranno le condizioni di inabitabilità o inagibilità ed effettivo non utilizzo. Il venir meno delle condizioni richieste dalla legge per l'agevolazione in questione comporterà l'obbligo di presentare la dichiarazione di variazione IMU con le modalità ed entro i termini previsti.
5. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome e anche se con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità dichiarate inagibili o inabitabili.
6. Nel caso in cui l'agevolazione sia confermata dall'Ufficio, la condizione di inagibilità o inabitabilità ha valenza esclusivamente fiscale, non comportando, quindi, la automatica decadenza di certificazioni di abitabilità/agibilità, o in altro modo definite, a suo tempo rilasciate dai competenti uffici tecnici comunali.
7. Per i fabbricati per i quali, in ambito di vigenza dell'imposta comunale sugli immobili, il contribuente aveva provveduto a richiedere la riduzione d'imposta al 50% ai sensi dell'articolo 8, comma 1, D. Lgs. n° 504/1992, avendo correttamente adempiuto agli obblighi formali previsti (presentazione della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, presentazione della dichiarazione di variazione ICI al fine di comunicare lo stato di inagibilità o inabitabilità e non utilizzo) e non avendo lo stesso contribuente ricevuto dall'Ufficio formale diniego all'applicazione della riduzione, viene mantenuta la possibilità di applicare l'agevolazione (riduzione del 50% della base imponibile) anche ai fini IMU in via continuativa, sempreché i fabbricati siano ancora in possesso dei requisiti qualificanti lo stato di inabitabilità o inagibilità ed effettivo non utilizzo come definiti dal presente articolo, in tal caso non è dovuta la dichiarazione ai fini IMU.
8. Per le unità collabenti classificate catastalmente nella categoria F2 l'imposta è dovuta sulla base del valore dell'area edificabile. Il valore imponibile dovrà essere determinato ai sensi dell'articolo 5, comma 5, D. Lgs. n° 504/1992, anche tenendo conto delle possibilità di recupero del preesistente fabbricato stabilite dalle vigenti norme urbanistico-edilizie.

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTI:

- IL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- IL PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (articoli 49, comma 1, e 147 - bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

CON votazione espressa per alzata di mano dai n.13 Consiglieri presenti e votanti, si hanno i seguenti risultati: favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Venturi M., Mulè L.), astenuti n. 2 (Blancato G.A.M., Pervilli M.);

DELIBERA

DI APPROVARE le aliquote e le norme regolamentari come sopra precisato, ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2014;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Su proposta del Sindaco;
- Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza;
- Visto l'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00;

CON voti espressi per alzata di mano dai n.13 Consiglieri presenti e votanti, si hanno i seguenti risultati: favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Venturi M., Mulè L.), astenuti n. 2 (Blancato G.A.M., Pervilli M.);

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/00;



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Della Libertà n. 1 - 42030 Vezzano sul Crostolo - C.F. e P.IVA 00441360351

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

- **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

data: 25.07.2014

IL RESPONSABILE
AREA RISORSE FINANZIARIE
F.to D.ssa Chiara Cagni

- **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE** in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (articoli 49, comma 1, e 147 - bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

data: 25.07.2014

IL RESPONSABILE
AREA RISORSE FINANZIARIE
F.to D.ssa Chiara Cagni

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 28.07.2014

IL PRESIDENTE

F.to MAURO BIGI

IL SEGRETARIO

F.to DR.SSA MARIA STEFANINI

CERTIFICA

- che è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in copia conforme in data odierna, come prescritto ai sensi dell'Art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 in data **28.09.2014**

Vezzano sul Crostolo, lì **05.09.2014**

IL VICE SEGRETARIO

F.to DR.SSA CHIARA CAGNI

E' copia conforme all'originale
Vezzano Sul Crostolo lì 05.09.2014

IL VICE SEGRETARIO
DR.SSA CHIARA CAGNI

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 05.09.2014 al 20.09.2014 come prescritto ai sensi dell'Art. 124, D. Lgs. n. 267/2000 senza reclami;

Vezzano sul Crostolo, lì _____

IL SEGRETARIO
F.to DR.SSA MARIA STEFANINI
